

CONGIUNTURA ARTIGIANATO

SECONDO TRIMESTRE 2026

LODI



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

L'artigianato manifatturiero lodigiano fa segnare nel secondo trimestre 2026 un recupero, almeno parziale, delle perdite subite nel periodo precedente. Si osserva una discreta crescita congiunturale, tuttavia rimane relativamente scarsa la performance tendenziale. Permangono in ogni caso aspettative in prevalenza negative, pur in leggero miglioramento rispetto a tre mesi fa.

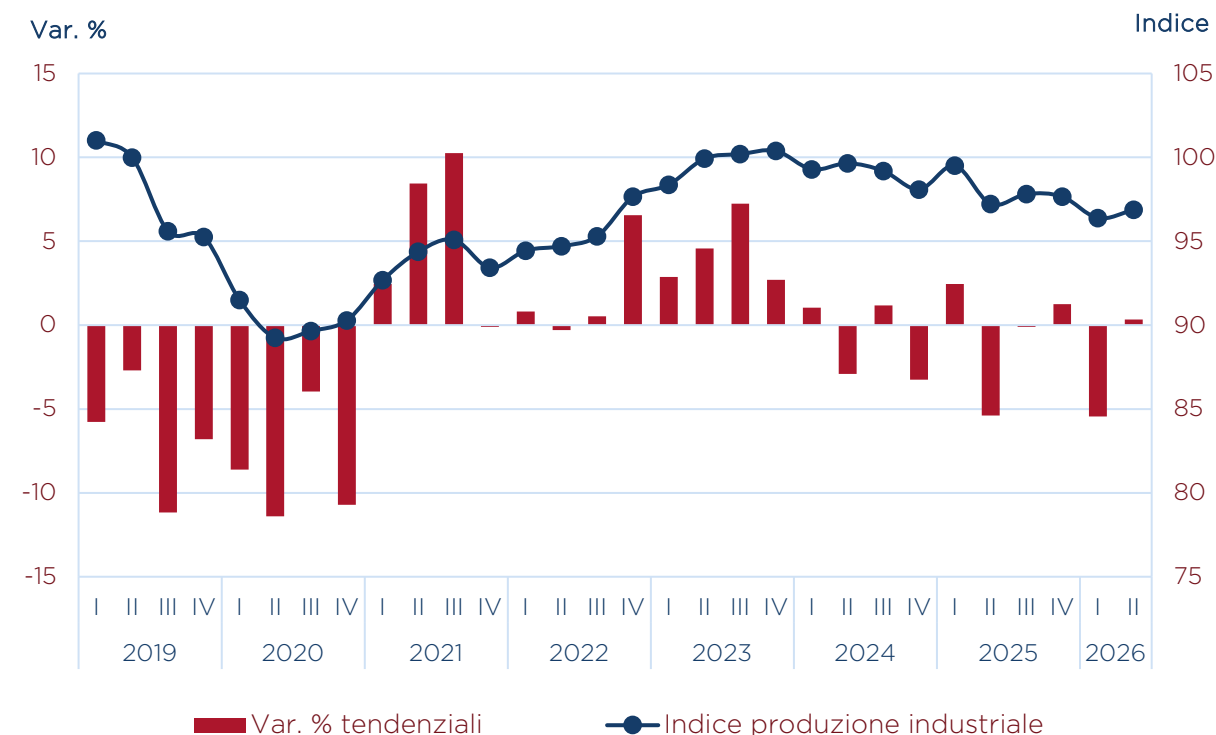
In rapporto allo stesso periodo del 2025, la produzione segna un incremento minimo dello 0,3%.

Osservando una porzione più ampia del grafico, si può peraltro notare come l'artigianato lodigiano non sia ancora riuscito a recuperare i livelli produttivi della prima metà del 2019.

Il numero indice della produzione (calcolato ponendo l'anno 2015 come base uguale a 100) risale leggermente nel trimestre in esame, fino a raggiungere quota 96,9.

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(anni 2019-2026 - indice base 2015=100)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

ANALISI CONGIUNTURALE

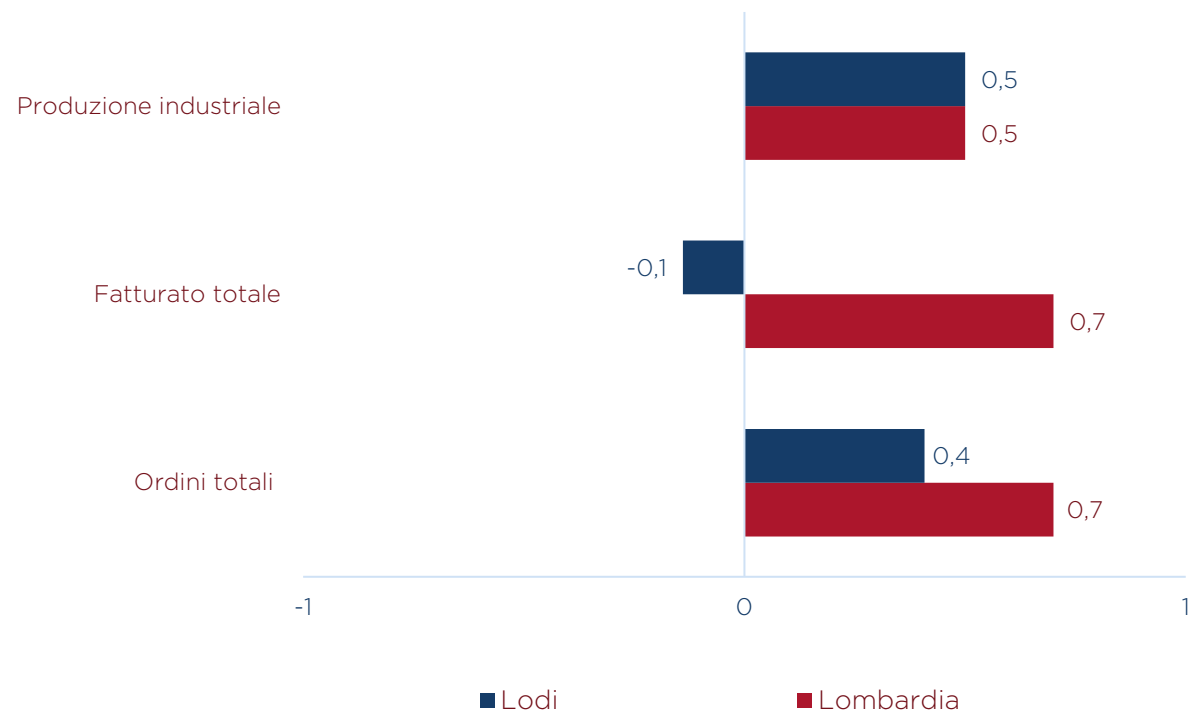
La dinamica congiunturale dell'artigianato manifatturiero lodigiano registra un recupero per produzione e ordini, mentre si mantiene negativo il fatturato. A livello regionale si osserva invece una crescita sostenuta per tutti gli indicatori.

Cresce dello 0,5% su base congiunturale (dato destagionalizzato) la produzione a Lodi, dato analogo a quello che si osserva in Lombardia. Al contempo però il fatturato in provincia resta al palo (-0,1%), in contrasto con la dinamica positiva a livello regionale (+0,7%).

La dinamica degli ordini evidenzia segnali positivi per il Lodigiano, anche se la crescita dello 0,4% non compensa del tutto il calo del trimestre precedente. Nel complesso della regione si riscontra una crescita più sostenuta (0,7%), in linea con gli altri indicatori.

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(2° trimestre 2026 - variazioni percentuali congiunturali destagionalizzate)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

ANALISI TENDENZIALE

La dinamica tendenziale, quindi il confronto con il secondo trimestre del 2025, restituisce un quadro meno brillante per l'artigianato lodigiano, mentre il complesso dell'artigianato lombardo registra una performance migliore.

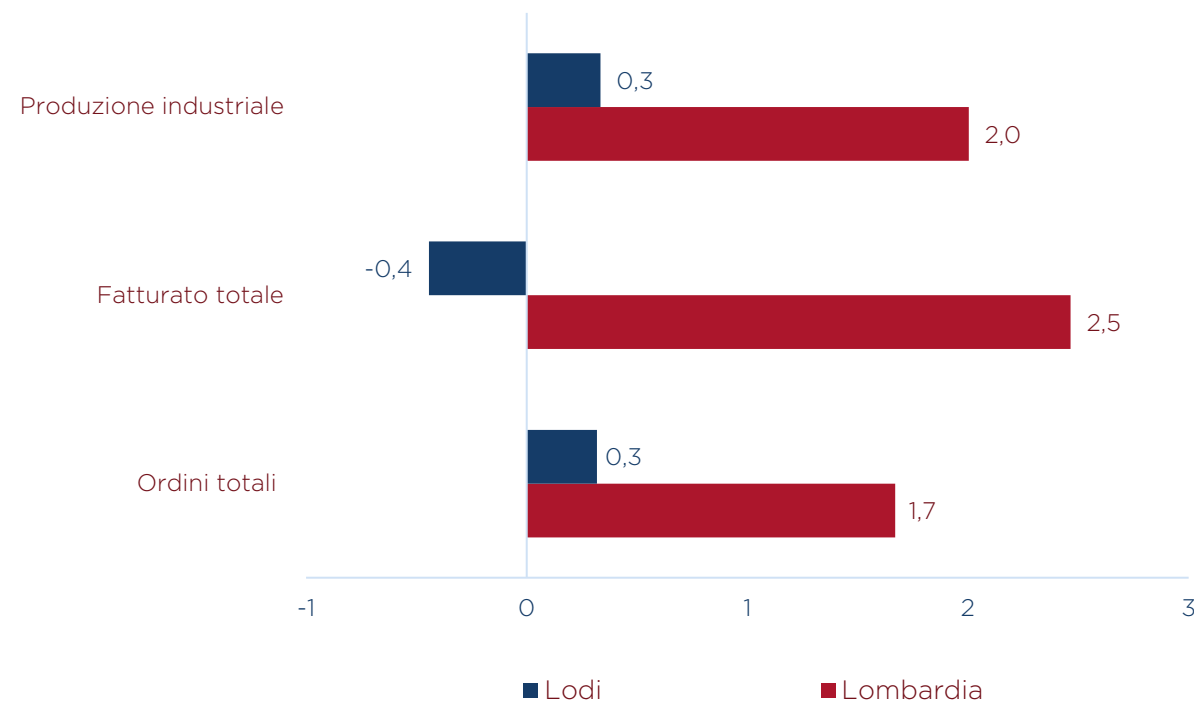
La produzione dell'artigianato lodigiano cresce infatti solamente dello 0,3%, mentre in regione la variazione annua è del 2%, mantenendo i livelli di crescita sostenuti degli ultimi periodi.

Per il fatturato dell'artigianato provinciale, si osserva un dato addirittura di segno negativo (-0,4%). In Lombardia, per contro, si mantiene una robusta progressione del 2,5%, in linea con l'andamento della produzione.

La dinamica degli ordini restituisce le medesime evidenze, presentando una crescita di entità ridotta per l'artigianato locale (0,3%) in particolare a confronto con l'incremento che si osserva in regione (1,7%).

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(2° trimestre 2026 - variazioni percentuali grezze)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

PREVISIONI PER IL TERZO TRIMESTRE 2026

Le aspettative degli operatori artigiani del Lodigiano evidenziano un piccolo miglioramento, ma il clima di fiducia per il futuro immediato permane generalmente pessimista.

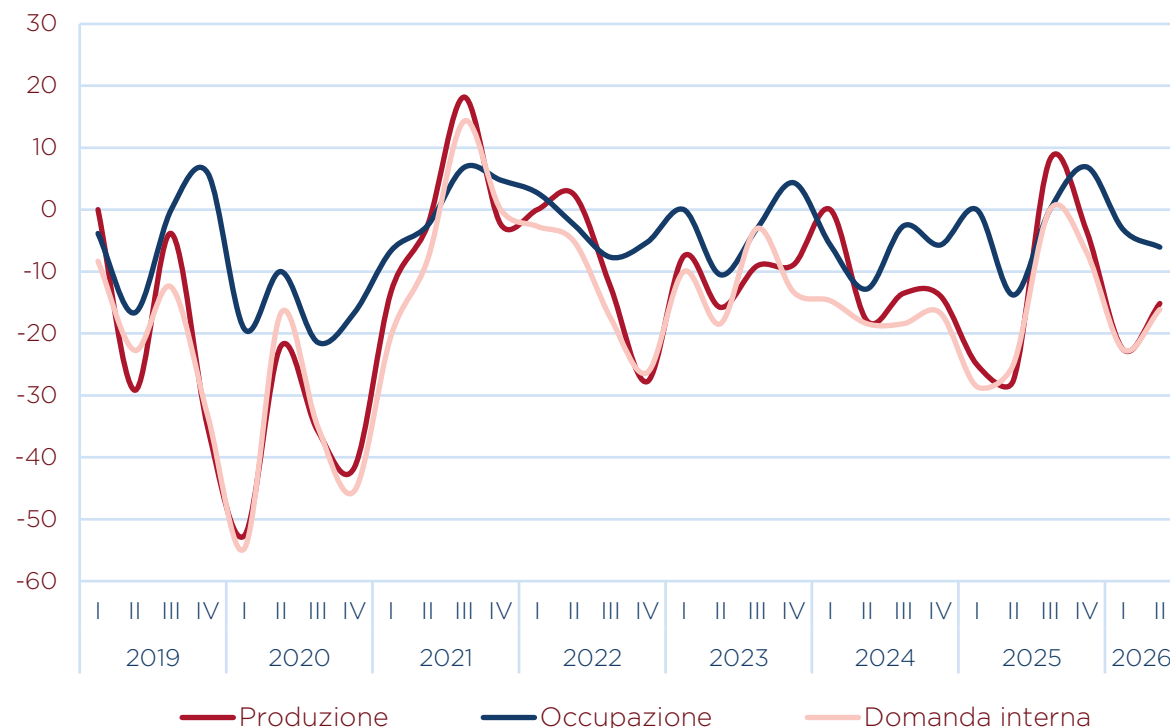
Per la produzione si osserva un calo delle aspettative di riduzione rispetto a tre mesi fa (dal 35,5% al 27,3% dei rispondenti), rimane però largamente negativo il saldo con le aspettative di crescita (-15,2 punti percentuali).

I giudizi sulla domanda interna sono quasi esattamente sovrapponibili a quelli sulla produzione, solo leggermente peggiori (-16,1 punti percentuali) per effetto di una quota maggiore di aspettative di riduzione.

Da ultimo, anche le aspettative sull'occupazione risultano in prevalenza pessimiste, registrando una quota del 9,1% di operatori che si attende un calo, contro solamente il 3% che ritiene più probabile una crescita.

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE, OCCUPAZIONE E DOMANDA INTERNA

(anni 2019-2026 - saldi trimestrali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

